

VAL CAVALLINA SERVIZI S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza SALVO D'ACQUISTO 80 TRESCORE BALNEARIO 24069 BG Italia
Codice Fiscale	02544690163
Numero Rea	BG 303334
P.I.	02544690163
Capitale Sociale Euro	120.072 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CONSORZIO SERVIZI DELLA VAL CAVALLINA

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	44.014	54.395
5) avviamento	0	0
7) altre	991.228	856.202
Totale immobilizzazioni immateriali	1.035.242	910.597
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.536.067	1.838.262
2) impianti e macchinario	229.938	279.381
3) attrezzature industriali e commerciali	406.638	453.296
4) altri beni	979.488	910.726
Totale immobilizzazioni materiali	3.152.131	3.481.665
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	461.422	461.422
Totale partecipazioni	461.422	461.422
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	218	181
esigibili oltre l'esercizio successivo	263	263
Totale crediti verso altri	481	444
Totale crediti	481	444
Totale immobilizzazioni finanziarie	461.903	461.866
Totale immobilizzazioni (B)	4.649.276	4.854.128
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	103.856	57.365
Totale rimanenze	103.856	57.365
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.018.922	872.747
Totale crediti verso clienti	1.018.922	872.747
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.280	44.940
Totale crediti verso imprese collegate	29.280	44.940
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	105.434	118.185
Totale crediti verso controllanti	105.434	118.185
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	338.627	331.695
Totale crediti tributari	338.627	331.695
5-ter) imposte anticipate	44.104	41.802
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.021	65.743

Totale crediti verso altri	60.021	65.743
Totale crediti	1.596.388	1.475.112
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	847.444	590.882
3) danaro e valori in cassa	1.238	1.174
Totale disponibilità liquide	848.682	592.056
Totale attivo circolante (C)	2.548.926	2.124.533
D) Ratei e risconti	266.584	372.503
Totale attivo	7.464.786	7.351.164
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.072	120.072
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	59.350	59.350
III - Riserve di rivalutazione	380.004	380.004
IV - Riserva legale	24.014	24.014
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.997.344	2.465.222
Varie altre riserve	1	2
Totale altre riserve	2.997.345	2.465.224
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	103.162	532.121
Totale patrimonio netto	3.683.947	3.580.785
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	181.746	196.218
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	451.268	540.989
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.087.473	1.101.465
Totale debiti verso banche	1.538.741	1.642.454
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.042.718	892.280
Totale debiti verso fornitori	1.042.718	892.280
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.000	36.000
Totale debiti verso controllanti	36.000	36.000
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	141.233	127.951
Totale debiti tributari	141.233	127.951
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	151.324	138.610
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	151.324	138.610
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	391.667	395.117
Totale altri debiti	391.667	395.117
Totale debiti	3.301.683	3.232.412
E) Ratei e risconti	297.410	341.749
Totale passivo	7.464.786	7.351.164

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.392.001	8.253.990
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	26.061	25.250
altri	169.587	1.043.857
Totale altri ricavi e proventi	195.648	1.069.107
Totale valore della produzione	8.587.649	9.323.097
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	768.557	686.838
7) per servizi	3.166.982	3.078.443
8) per godimento di beni di terzi	184.139	221.743
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.478.088	2.320.853
b) oneri sociali	889.678	739.238
c) trattamento di fine rapporto	79.140	150.546
d) trattamento di quiescenza e simili	19.578	17.318
e) altri costi	6.709	168
Totale costi per il personale	3.473.193	3.228.123
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	125.144	145.887
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	499.399	428.102
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.797	5.205
Totale ammortamenti e svalutazioni	630.340	579.194
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(46.491)	35.185
14) oneri diversi di gestione	264.850	525.479
Totale costi della produzione	8.441.570	8.355.005
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	146.079	968.092
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	42	45
Totale proventi diversi dai precedenti	42	45
Totale altri proventi finanziari	42	45
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	25.074	28.375
Totale interessi e altri oneri finanziari	25.074	28.375
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(25.032)	(28.330)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	121.047	939.762
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	20.187	143.185
imposte differite e anticipate	(2.302)	264.456
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	17.885	407.641
21) Utile (perdita) dell'esercizio	103.162	532.121

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	103.162	532.121
Imposte sul reddito	17.885	407.641
Interessi passivi/(attivi)	25.032	21.590
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	152.391	(5.070)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	298.470	956.282
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	104.515	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	624.543	573.989
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	60.286	93.481
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	789.344	667.470
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.087.814	1.623.752
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(46.491)	35.185
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(118.311)	(54.912)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	150.438	(257.934)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	40.326	(206.787)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(44.648)	(13.735)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	176.817	97.554
Totale variazioni del capitale circolante netto	158.131	(400.629)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.245.945	1.223.123
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(24.666)	(21.590)
(Imposte sul reddito pagate)	(175.668)	(71.939)
(Utilizzo dei fondi)	(113.190)	-
Altri incassi/(pagamenti)	-	(166.201)
Totale altre rettifiche	(313.524)	(259.730)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	932.421	963.393
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(432.256)	(683.516)
Disinvestimenti	110.000	5.070
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(249.789)	(30.956)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(37)	(181)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(572.082)	(709.583)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(95.047)
Accensione finanziamenti	500.000	71.102
(Rimborso finanziamenti)	(603.713)	-
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-	(199.997)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(103.713)	(223.942)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	256.626	29.868
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	590.882	560.636
Danaro e valori in cassa	1.174	1.552
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	592.056	562.188
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	847.444	590.882
Danaro e valori in cassa	1.238	1.174
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	848.682	592.056

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Si rammenta che a seguito dell'epidemia di coronavirus che nei primi mesi dell'anno 2020, nel nostro paese, ha colpito in primis il territorio lombardo con le conseguenti limitazioni ex lege alla circolazione di mezzi e persone, la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2019 è stata fissata ai sensi di legge entro i centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, anziché entro gli ordinari centoventi giorni.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza** e a tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre eventuali elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui all'art. 2423 comma 5.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che eventuali voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali ordinariamente comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.035.242.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove previsto, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile. Esso è inerente all'acquisto di ramo d'azienda della Costa Servizi S.r.l. (poi incorporata dalla Vostra società nell'esercizio 2018) ed è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.5 nel corso degli esercizi precedenti, stimando una vita economica utile di cinque anni. Ai soli fini civili risulta completamente ammortizzato. Non sono presenti immobilizzazioni immateriali in corso, né acconti a fornitori di immobilizzazioni immateriali.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali

La Vostra società ha realizzato in passato interventi sulla rete idrica. Le somme che riceve sono rimborsi di ratei di mutuo inerenti alla realizzazione degli interventi di cui agli ADPQ sottoscritti con gli enti locali e le società da questi partecipate. Gli importi incassati sono stati contabilizzati in ossequio al principio contabile 24 con il metodo indiretto e sono stati originariamente erogati come contributi provinciali dall'A.T.O. o da altro ente pubblico per la copertura di finanziamenti tuttora in essere. Successivamente, all'A.T.O. è subentrata la società Uniacque S.p.a.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento sarà eventualmente riadeguato nel caso risulti accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati come "Concessioni" riguardano esclusivamente l'ottenimento di concessioni di beni e/o servizi pubblici. I costi patrimonializzati come "Licenze" riguardano l'ottenimento di autorizzazioni con le quali viene consentito alla società l'esercizio di attività regolamentate, nonché le licenze d'uso di software applicativo.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 44.014 e sono ammortizzati in quote costanti in cinque anni che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 991.228, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- oneri da concessioni amministrative per euro 583.189;
- i costi per interventi sul collettore di Endine Gaiano per euro 157.828;
- i costi di realizzazione del portale web per euro 4.640;
- i costi per interventi edili su beni di terzi in località Santa Martina a Costa Volpino per euro 245.571.

Oneri accessori su finanziamenti

La società si è avvalsa della facoltà di usufruire della norma transitoria disposta dal D.Lgs. 139/2015 per effetto della quale i costi accessori su finanziamenti relativi ad operazioni effettuate anteriormente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D.Lgs. 139/2015 possono continuare ad essere contabilizzati secondo le disposizioni previgenti, anziché essere iscritti nei risconti attivi in applicazione del criterio di valutazione dei debiti al costo ammortizzato introdotto dal predetto decreto. I costi di transazione su nuovi finanziamenti superiori ai dodici mesi sono stati imputati attraverso la tecnica del sconto contabile.

Secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, finché non è completato l'ammortamento degli oneri pluriennali possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	1.035.242
Saldo al 31/12/2018	910.597
Variazioni	124.645

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.100	179.142	133.181	2.363.408	2.680.831
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.100	124.747	133.181	1.507.206	1.770.234
Valore di bilancio	0	54.395	0	856.202	910.597
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	4.217	-	245.571	249.788
Ammortamento dell'esercizio	-	14.599	-	110.545	125.144
Totale variazioni	-	(10.381)	-	135.026	124.645
Valore di fine esercizio					
Costo	5.100	183.359	133.181	2.608.979	2.930.619
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.100	139.345	133.181	1.617.751	1.895.377
Valore di bilancio	0	44.014	0	991.228	1.035.242

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Avviamento anni precedenti

Si precisa che, in relazione all'avviamento già iscritto nel bilancio dell'ultimo esercizio precedente a quello di prima applicazione del D.Lgs. 139/2015, si è già concluso il relativo piano di ammortamento civile.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Ad eccezione delle immobilizzazioni immateriali acquisite tramite l'operazione di incorporazione, si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono. I costi rilevanti correlati al contratto di leasing in essere per l'area di Santa Martina in Costa Volpino sono suddivisi per competenza lungo la durata residua del contratto attraverso la tecnica del risconto contabile, in conformità ai principi contabili.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 3.152.131, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e

"misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento sarà eventualmente riadeguato in caso di riscontro di una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3
Impianti e macchinari	
Impianti generici	7,5
Impianti specifici	7,5
Impianti di allarme	15
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15
Mezzi di sollevamento	15
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	15
Macchine ufficio elettroniche e computer	20
Sistemi telefonici	25

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Nel 2009 sulla base della relazione peritale del Geom. Giovanni Meni sono stati separati i valori riferibili alle aree di sedime. I valori che seguono non includono più quelli relativi all'unità adibita a magazzino che è stata ceduta nel corso dell'esercizio 2019:

Immobile in Trescore Balneario, valore di bilancio a fine esercizio 2019 euro 870.387;

- valore storico di stima complessivo euro 1.433.066,
- valore di stima del fabbricato 1.206.515.

Per differenza il valore residuo dell'area di sedime ammonta ad euro 226.551.

Lo scorporo è avvenuto in passato in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile e sulla base di disposizioni tributarie, benché la "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS /IFRS)" predisposta dall'OIC, prevedesse lo scorporo del terreno dal fabbricato nella sola ipotesi di fabbricato cielo-terra. In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio. Non sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime della residua possibilità di utilizzazione.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	3.152.131
Saldo al 31/12/2018	3.481.665
Variazioni	-329.534

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.159.408	383.008	1.130.599	2.243.836	5.916.851
Rivalutazioni	363.658	-	-	-	363.658
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	684.804	103.627	677.303	1.333.110	2.798.844
Valore di bilancio	1.838.262	279.381	453.296	910.726	3.481.665
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	6.620	6.862	41.013	377.762	432.257
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	430.940	-	645	24.280	455.865
Ammortamento dell'esercizio	46.424	56.305	87.671	309.000	499.400
Altre variazioni	168.549	0	645	24.280	193.474
Totale variazioni	(302.195)	(49.443)	(46.658)	68.762	(329.534)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.825.423	389.870	1.170.967	2.597.318	5.983.578
Rivalutazioni	273.323	-	-	-	273.323
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	562.679	159.932	764.329	1.617.830	3.104.770
Valore di bilancio	1.536.067	229.938	406.638	979.488	3.152.131

Si precisa che nell'esercizio in commento non si è proceduto ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziata l'esistenza della rivalutazione facoltativa consentita dalla legge delle unità immobiliari in Trescore Balneario iscritte fra le immobilizzazioni materiali. Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In base al generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi al contratto di leasing dell'area in Santa Martina a Costa Volpino e ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	887.709
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	24.577
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	400.656
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	36.166

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	461.903
Saldo al 31/12/2018	461.866
Variazioni	37

E' presente una partecipazione nella società collegata E.S.CO. COMUNI S.r.l.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 461.422, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Ai sensi dell'art. 2426 c. 1 n. 4) c.c. il metodo di riferimento per la valutazione della suddetta partecipazione è quello del patrimonio netto. Per quanto riguarda l'elenco delle Società collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

Sono presenti altri crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie e iscritti alla voce B.III.2 per euro 481 che rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società. Trattandosi di modesti depositi cauzionali relativi ad utenze non si è tenuto conto del disposto dell'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. che prevede l'applicazione del criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	461.422	461.422
Valore di bilancio	461.422	461.422
Valore di fine esercizio		
Costo	461.422	461.422
Valore di bilancio	461.422	461.422

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

TITOLI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che i soli titoli immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 non sono stati valutati al costo ammortizzato in quanto si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica tale criterio esclusivamente ai titoli rilevati in bilancio successivamente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	444	37	481	218	263

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale crediti immobilizzati	444	37	481	218	263

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 481.

Importi esigibili entro e oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali (entro dodici mesi)	218
Depositi cauzionali (oltre dodici mesi)	263

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Esco Comuni Srl	Trescore Balneario	03684550167	1.000.000	6.315	1.266.978	400.000	40,00%	461.421
Totale								461.421

La partecipazione nella società collegata è posseduta direttamente.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	461.421	461.421
Crediti verso altri	481	481

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Esco Comuni Srl	461.421	461.421
Totale	461.421	461.421

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Depositi cauzionali	481	481
Totale	481	481

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 2.548.926. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 424.393.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite da beni e materiali destinati alla vendita o che concorrono alla produzione dei servizi della società. Sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione ai sensi del c. 1 del n. 9 dell'art. 2416 c.c. e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 103.856. Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	57.365	46.491	103.856

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale rimanenze	57.365	46.491	103.856

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 3) verso imprese collegate
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il costo ammortizzato è il valore al quale l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né alla loro attualizzazione, in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 5.797.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.3 Crediti v/collegate per euro 29.280;
- alla voce C.II.4 Crediti v/controlanti per euro 105.395.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette imposte anticipate (imposte differite attive), pari a euro 44.104, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali. Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento e ad esercizi precedenti, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 1.596.388.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	872.747	146.175	1.018.922	1.018.922
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	44.940	(15.660)	29.280	29.280
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	118.185	(12.751)	105.434	105.434
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	331.695	6.932	338.627	338.627
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	41.802	2.302	44.104	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	65.743	(5.722)	60.021	60.021
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.475.112	121.276	1.596.388	1.552.284

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/collegate

I crediti verso le società collegate sono costituiti da a crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 29.280.

Composizione Crediti v/controlante

I crediti verso la società controlante sono costituiti da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 105.434.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 60.021.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti c/cessione ramo d'azienda	40.835
Crediti diversi	13.268
Credito Inail	5.918

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 848.682, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	590.882	256.562	847.444
Denaro e altri valori in cassa	1.174	64	1.238
Totale disponibilità liquide	592.056	256.626	848.682

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 266.584. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni espone nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.287	(544)	2.743
Risconti attivi	369.216	(105.374)	263.842
Totale ratei e risconti attivi	372.503	(105.919)	266.584

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2019	31/12/2018
Risconti attivi su assicurazioni	9.970	12.641
Risconti attivi su canoni di leasing	65.536	89.310
Risconti attivi su tasse possesso autoveicoli	4.348	3.390
Risconti attivi su materiali rsu	56.623	32.745

Risconti attivi su adeguamento piattaforme enti	32.857	50.643
Risconti attivi su spese smaltimento rifiuti	6.431	23.694
Risconti attivi su migliorie Santa Martina	117.034	135.534
Risconti attivi su diversi	28.957	21.259
TOTALE	263.842	369.216

Ratei attivi	31/12/2019	31/12/2018
Ratei attivi su contributi	2.743	2.737
Ratei attivi diversi		550
Totale	2.743	3.287

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	165.359	98.483	5.930

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.683.947 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 103.162. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Decrementi		
Capitale	120.072	-	-		120.072
Riserva da soprapprezzo delle azioni	59.350	-	-		59.350
Riserve di rivalutazione	380.004	-	-		380.004
Riserva legale	24.014	-	-		24.014
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.465.222	532.122	-		2.997.344
Varie altre riserve	2	-	1		1
Totale altre riserve	2.465.224	532.121	-		2.997.345
Utile (perdita) dell'esercizio	532.121	(532.121)	-	103.162	103.162
Totale patrimonio netto	3.580.785	-	-	103.162	3.683.947

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva arrotondamento euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	120.072			-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	59.350	capitale	ABC	59.350
Riserve di rivalutazione	380.004	capitale	ABC	380.004
Riserva legale	24.014	utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.997.344	utili	ABC	2.997.344
Varie altre riserve	1			1
Totale altre riserve	2.997.345			2.997.345
Totale	3.580.786			3.436.700
Quota non distribuibile				991.228
Residua quota distribuibile				2.445.472

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art. 2431 C.C., la riserva da soprapprezzo azioni (quote) può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C. Nel prospetto suesposto, la quota non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 181.746 che includono il relativo accantonamento effettuato a conto economico alla sottovoce B.9 c) per euro 3.212;
- nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro 8.232. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	196.218
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.212
Utilizzo nell'esercizio	17.139
Altre variazioni	(546)
Totale variazioni	(14.472)
Valore di fine esercizio	181.746

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Poiché di ammontare rilevante, si evidenzia che:

- i debiti per finanziamenti a breve termine sono pari a euro 451.268.
- i debiti per finanziamenti a lungo termine sono pari a euro 1.087.473.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 1.042.718, è stata effettuata secondo il criterio del costo non ammortizzato. La società non ha provveduto all'attualizzazione degli stessi trattandosi di debiti commerciali con scadenza inferiore a dodici mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/controllanti

I debiti verso la società controllante hanno natura commerciale e ammontano a euro 36.000.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Dipendenti c/retribuzioni	114.684
Debiti v/ATO per addizionali	148.773
Debiti per tributo provinciale RSU	70.537
Debiti v/Provincia di Bergamo per quota collettore	42.438
Altri debiti	15.235

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 3.301.683.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.642.454	(103.713)	1.538.741	451.268	1.087.473	37.499
Debiti verso fornitori	892.280	150.438	1.042.718	1.042.718	-	-
Debiti verso controllanti	36.000	0	36.000	36.000	-	-
Debiti tributari	127.951	13.282	141.233	141.233	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	138.610	12.714	151.324	151.324	-	-
Altri debiti	395.117	(3.450)	391.667	391.667	-	-
Totale debiti	3.232.412	69.271	3.301.683	2.214.210	1.087.473	37.499

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che il debito assistito da garanzie reali su beni sociali è il mutuo ipotecario del Banco Popolare, in scadenza nel 2024, con garanzia reale sull'immobile in Trescore Balneario, rimborsato in rate semestrali.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banco Popolare	Mutuo ipotecario	2024	NO	Ipoteca su immobile in Trescore Balneario	semestrale

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 297.410.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	339.249	(41.839)	297.410
Risconti passivi	2.500	(2.500)	-
Totale ratei e risconti passivi	341.749	(44.339)	297.410

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2019	31/12/2018
------------------	------------	------------

Risconti passivi su ricavi spazzamento strade	0	2.500
Totale	0	2.500
Ratei passivi	31/12/2019	31/12/2018
Ratei passivi su assicurazioni	11.398	7.852
Ratei passivi su retribuzioni/premi dipendenti	284.852	330.546
Ratei passivi su interessi finanz./mutui	1.160	851
Totale	297.410	339.249

I ratei passivi hanno durata entro l'esercizio successivo. Non sono presenti risconti passivi.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita di prodotti e di merci (rifiuti da raccolta differenziata e altro materiale del servizio ecologia), nonché i ricavi da prestazione di servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 8.392.001.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 195.648.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa inoltre che dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", eventuali accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13. Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 8.441.570.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	24.553
Altri	521
Totale	25.074

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B.14 del Conto economico, per l'importo di euro 166.391, la minusvalenza derivata dalla cessione dell'unità immobiliare adibita a magazzino nella sede di Trescore Balneario. Si evidenzia che il suddetto costo rappresenta una componente che per entità sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale, in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali.

Voce di costo	Importo	Natura
minusvalenza patrimoniale	166.391	straordinaria
Totale	166.391	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto di eventuali variazioni di aliquote intervenute nell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi, nel rispetto del principio di prudenza, sono iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	20.187
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	10.984
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	8.393
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	289
Totale imposte anticipate	-2.302
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	17.885

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	0	0

Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	0	0
Attività per imposte anticipate: IRES	39.472	36.881
Attività per imposte anticipate: IRAP	4.632	4.921
Totali	44.104	41.802

Nei prospetti che seguono sono esposte, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati. Si precisa che nella tabella seguente si è utilizzato il rigo n. 23 (Altri costi indeducibili) per evidenziare l'importo dell'agevolazione Ace rimasta inutilizzata e calcolare il corrispondente importo di imposta anticipata.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,9 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. costi impianto e ampliamento	0	0	0	0
2. Amm. costi di sviluppo	0	0	0	0
3. Amm. beni immateriali	0	0	0	0
4. Amm. avviamento	0	0	0	0
5. Amm. oneri pluriennali	0	0	0	0
6. Amm. fabbricati strumentali	0	0	0	0
7. Amm. impianti e macchinari	0	0	0	0
8. Amm. altri beni materiali	0	0	0	0
9. Leasing fabbricati	0	0	0	0
10. Leasing impianti e macchinari	0	0	0	0
11. Leasing altri beni materiali	0	0	0	0
12. Svalutazione crediti	0	0	0	0
13. Acc.to per lavori ciclici	0	0	0	0
14. Acc.to spese ripristino e sostituzione	0	0	0	0
15. Acc.to per operazioni concorsi a premio	0	0	0	0
16. Acc.to per imposte deducibili	0	0	0	0
17. Acc.ti ad altri fondi	0	0	0	0
18. Spese di manutenzione	0	0	0	0
19. Compensi				

amministratori	0	0		
20. Interessi passivi indeducibili	0	0		
21. Imposte non pagate	0	0	0	0
22. Perdite fiscali riportate	16.375	3.930		
23. Altri costi indeducibili	29.392	7.054	0	0
Totale differenze temporanee	45.767		0	
Totale imposte anticipate (A)		10.984		0
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Plusvalenze	0	0		
2. Sopravvenienze art. 88 c2	0	0		
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)	0	0	0	0
4. Altri ricavi	0	0	0	0
Totale differenze temporanee	0		0	
Tot. imposte differite (B)		0		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)				
		-10.984		0

Prospetto imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio precedente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,9 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. costi impianto e ampliamento	0	0	0	0
2. Amm. costi di sviluppo	0	0	0	0
3. Amm. beni immateriali	0	0	0	0
4. Amm. avviamento	14.151	3.396	14.151	552
5. Amm. oneri pluriennali	0	0	0	0
6. Amm. fabbricati strumentali	0	0	0	0
7. Amm. impianti e macchinari	0	0	0	0
8. Amm. altri beni materiali	0	0	0	0
9. Leasing fabbricati	0	0	0	0
10. Leasing impianti e macchinari	0	0	0	0
11. Leasing altri beni				

materiali	0	0	0	0
12. Svalutazione crediti	0	0	0	0
13. Acc.to per lavori ciclici	0	0	0	0
14. Acc.to spese ripristino e sost.	0	0	0	0
15. Acc.to per operazioni concorsi a premio	0	0	0	0
16. Acc.to per imposte deducibili	0	0	0	0
17. Acc.ti ad altri fondi	0	0	0	0
18. Spese di manutenzione	0	0	0	0
19. Compensi amministratori	0	0		
20. Interessi passivi indeducibili	0	0		
21. Imposte non pagate	0	0	0	0
22. Perdite fiscali riportate	0	0		
23. Altri costi indeducibili	0	0	0	0
Totale differenze temporanee	14.151		14.151	
Tot. imposte anticipate (A)		3.396		552
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Plusvalenze	0	0		
2. Sopravvenienze art. 88 c2	0	0		
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)	0	0	0	0
4. Altri ricavi	0	0	0	0
Totale differenze temporanee	0		0	
Tot. imposte differite (B)		0		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)				
		-3.396		-552

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	45.767	-
Differenze temporanee nette	(45.767)	-

	IRES	IRAP
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(36.881)	(4.921)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	2.591	289
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(39.472)	(4.632)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Avviamento	85.995	7.400	78.595	24,00%	1.776	3,90%	289
Manutenzioni	27.570	27.570	0	24,00%	6.618	-	-

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali			
dell'esercizio	16.375		
Totale perdite fiscali	16.375		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	16.375	24,00%	3.930

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	121.047	121.047
Aliquota ordinaria applicabile	24	3,9
Onere fiscale teorico	29.051	4.721
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	78.002	3.654.270
Variazioni permanenti in diminuzione	215.424	3.257.707
Totale Variazioni	-137.422	396.563
Imponibile fiscale	-16.375	517.610
Imposte dell'esercizio	0	20.187
Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico	20.187	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	45.767	0
Totale variazioni in aumento	45.767	0

Imposte anticipate	10.984	0
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione	0	0
Totale variazioni in diminuzione	0	0
Imposte differite	0	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f. do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento	0	0
Totale differenze riversate	0	0
Totale imposte	0	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	34.975	7.405
Totale differenze riversate	34.975	7.405
Totale imposte	8.393	289
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)	20.187	
Imposte anticipate (b)	10.984	
Imposte differite passive (c)	0	
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)	0	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	8.682	
Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico	17.885	
Aliquota effettiva	15	

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.). In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte o assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego o di copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dell'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'**attività operativa** è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti a fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (vale a dire in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- acquisizioni di immobilizzazioni;
- disinvestimenti di immobilizzazioni.

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono costituiti da:

- decremento di debiti a breve verso le banche;
- rimborso di debiti a medio/lungo termine verso le banche;
- incremento dei finanziamenti bancari.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi per la revisione legale
- Titoli emessi dalla società
- Dettaglio sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	17
Operai	55
Totale Dipendenti	73

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti eventualmente concessi agli Amministratori e Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli eventuali impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	24.000

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci l'Amministratore non ha percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento, in quanto l'organo amministrativo percepisce emolumenti esclusivamente nella sua veste di direttore generale della società.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori o a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al Collegio sindacale per l'attività di revisione legale e per eventuali altri servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C., già inclusi nel compenso complessivamente riconosciuto al Collegio sindacale di cui alla precedente tabella, sono riportati nella tabella seguente:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.000

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha in corso un contratto di locazione finanziaria (per la piattaforma in Santa Martina a Costa Volpino) il cui valore attuale dei canoni a scadere è pari a euro.400.656.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

- n. 3 fideiussioni a favore del Ministero dell'Ambiente per l'iscrizione all'Albo gestori per complessivi euro 253.292
- n. 6 fideiussioni a favore di Comuni per il contratto RSU per complessivi euro 371.225
- n. 2 fideiussioni a favore della partecipata Esco Comuni Srl per complessivi euro 300.000
- n. 1 fideiussione a favore della Provincia di Bergamo per complessivi euro 260.023
- n. 1 fideiussione a favore di A2A Ambiente per complessivi euro 69.000
- n. 1 lettera di patronage a favore di Esco Comuni Srl per complessivi euro 300.000
- n. 1 garanzia ipotecaria iscritta sull'immobile di Trescore Balneario per complessivi euro 3.400.000. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Alla data di stesura del presente bilancio non risultano situazioni con esito pendente che possano dare luogo a passività.

Asseverazioni ex D.L. 95/2012

Nel seguente paragrafo sono evidenziati analiticamente i crediti e i debiti degli enti locali soci esistenti al termine dell'esercizio, così come disposto dal D.L. 95/2012, inseriti rispettivamente nelle voci C.II n. 1) e D n. 7) del bilancio.

COMUNE / ENTE SOCIO	POSIZIONE DEBITORIA AL 31.12.2019	POSIZIONE CREDITORIA AL 31.12.2019
COMUNE DI BERZO SAN FERMO	0	17.959,93
COMUNE DI BIANZANO	0	692,60
COMUNE DI CASAZZA	0	4.055,43
COMUNE DI CENATE SOPRA	1.648,20	7.918,33
COMUNE DI FONTENO	0	0
COMUNE DI GAVERINA	0	0
COMUNE DI LOVERE	0	95.841,86
COMUNE DI MONASTEROLO DEL CASTELLO	0	10.470,63
COMUNE DI PEIA	3.309,10	10,956,00
COMUNE DI PIANICO	0	0
COMUNE DI RANZANICO	0	6.219,40
COMUNE DI RIVA DI SOLTO	0	0
COMUNE DI SAN GIOVANNI BIANCO	0	0
COMUNE DI SAN PAOLO D'ARGON	0	0
COMUNE DI SAN PELLEGRINO	0	1.914,60
COMUNE DI SCANZOROSCIATE	99,46	55.492,60
COMUNE DI SOLTO COLLINA	0	0
COMUNE DI SORISOLE	0	0
COMUNE DI SOVERE	607,68	17.829,85
COMUNE DI SPINONE AL LAGO	0	0
COMUNE DI TERNO D'ISOLA	0	0
COMUNE DI TRESORE BALNEARIO	0	56.972,64
COMUNE DI ZANDOBBIO	0	0
COMUNITA' MONTANA VALLE CAVALLINA	7.725,97	129.678,00
CONSORZIO SERVIZI DELLA VAL CAVALLINA	37.149,43	106.583,58
UNIONE COMUNI DELLA MEDIA VAL CAVALLINA	0	16.493,83

La Vostra società, anche alla luce di quanto disposto dal D.L. 95/2012 e dalla Delibera della Corte dei Conti Lombardia n. 426/15, inoltra richiesta di circolarizzazione delle singole poste creditorie e debitorie esistenti. Fatta eccezione per i Comuni che non hanno risposto, o la cui risposta è stata negativa, tutte le posizioni sopra elencate risultano confermate.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono la società controllante e la società collegata.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	Effetti patrimoniali	Effetti economici	Incidenza percentuale su voce di bilancio	Modalità di determinazione
Consorzio Servizi Val Cavallina	Controllante	1.204.319	commerciale attiva	1.204.319	1.1901.576	14,19%	mercato
E.S.CO. Comuni Srl	Collegata	29.280	commerciale attiva	29.280	29.280	0,01%	mercato
Consorzio Servizi Val Cavallina	Controllante	36.000	commerciale passiva	36.000	36.000	0,01%	mercato

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Ricadono negli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C. le intese intervenute a fine esercizio 2019 con la società MPS Leasing, relativamente alla località Santa Martina a Costa Volpino, ai fini della successiva acquisizione di nuovo immobile tramite contratto di locazione finanziaria. La Vostra società, al termine dell'esercizio 2019, ha effettuato lavori edili di demolizione di vecchie strutture presenti nella suddetta area. Tali costi pluriennali sono stati rilevati tra le altre immobilizzazioni immateriali dell'attivo di stato patrimoniale per complessivi euro 245.571.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio sono avvenuti i seguenti fatti di rilievo, oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Nel corso del mese di marzo 2020, a seguito dell'epidemia di covid-19 che in Italia ha interessato in modo particolare il territorio bergamasco, dopo gli iniziali focolai scoperti diverse settimane prima nella regione cinese di Wuhan, le autorità italiane hanno imposto il lockdown, con blocco quasi totale della circolazione di mezzi e persone nelle zone coinvolte dall'epidemia e conseguente interruzione di molte attività economiche.

La Vostra società, tuttavia, non ha dovuto ridurre la propria attività caratteristica con conseguente limitazione della propria capacità produttiva e di prestazione dei servizi, in quanto non poteva rientrare tra quelle obbligate all'interruzione dell'attività. La raccolta è dunque proseguita senza particolari difficoltà, nel rispetto dei previsti protocolli di sicurezza. Il volume d'affari non ha subito variazioni ed anzi si evidenzia l'effetto positivo delle nuove commesse di Terno D'Isola e San Giovanni Bianco.

Si sono registrati alcuni ritardi nei pagamenti da parte della clientela e in particolare di alcune amministrazioni comunali, ma la situazione è attentamente monitorata e si provvede, se necessario, inoltrando opportuni solleciti in caso di inadempienze alla scadenza. Il monitoraggio degli scostamenti rispetto al budget del primo trimestre 2020 non ha richiesto l'adozione di provvedimenti di riduzione dei costi e il budget finanziario non è stato modificato.

Nel breve termine non si ritiene necessario alcun ricorso agli interventi previsti dal decreto liquidità pubblicato in G. U. il 08.04.2020. I possibili effetti negativi della crisi sono stati valutati con particolare riguardo a eventuali ritardi nei pagamenti fornitori o a richieste di modifica nei contratti di servizio in essere. Per fronteggiare possibili ritardi nei pagamenti fornitori è stato sottoscritto un mutuo chirografario con Banca Intesa, già erogato, di complessivi euro 300.000.

Sono state attuate misure idonee per garantire la sicurezza dei lavoratori in servizio esterno e altresì per il personale impiegatizio. Per i primi si è provveduto alla dotazione di indispensabili dispositivi individuali di protezione (mascherine ffp2 e guanti), oltre alla sanificazione di mezzi, spogliatoi e uffici. Per i secondi, ove possibile è stata attivata l'attività in smart working e per gli impiegati del settore ecologia sono stati previsti dotazioni dpi e richieste di autocertificazione, come previsto da ATS, che la temperatura corporea sia inferiore a 37,5°.

Tra i fatti di un certo rilievo si segnalano anche le comunicazioni del Comune di Gorlago e del Comune di Zandobbio, datate rispettivamente 19.02.2020 e 02.04.2020, di voler recedere dalla società con liquidazione della quota al valore di mercato, non avendo trovato acquirenti dopo aver esperito la procedura prevista. Ambedue i comuni dovranno essere liquidati nel termine di legge (centoottanta giorni dalla richiesta).

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La Vostra società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del CONSORZIO SERVIZI DELLA VAL CAVALLINA, in forza del possesso della quota di maggioranza del capitale sociale di Val Cavallina Servizi S.r.l. Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio consolidato approvato del CONSORZIO SERVIZI DELLA VAL CAVALLINA e riferito all'esercizio 2018.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
B) Immobilizzazioni	21.628.829	16.875.950
C) Attivo circolante	7.500.371	7.431.262
D) Ratei e risconti attivi	372.503	309.488
Totale attivo	29.501.703	24.616.700
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	884.572	91.183
Riserve	2.906.680	2.254.954
Utile (perdita) dell'esercizio	228.990	1.160.622
Totale patrimonio netto	4.020.242	3.506.759
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	196.218	160.896
D) Debiti	10.159.000	8.277.660
E) Ratei e risconti passivi	15.126.243	12.671.384
Totale passivo	29.501.703	24.616.700

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	16.656.642	14.911.756
B) Costi della produzione	15.935.896	13.377.498
C) Proventi e oneri finanziari	(131.835)	(172.341)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	60.194	35.170
Imposte sul reddito dell'esercizio	420.115	236.465
Utile (perdita) dell'esercizio	228.990	1.160.622

Si evidenzia che la società CONSORZIO SERVIZI DELLA VAL CAVALLINA che esercita l'attività di direzione e coordinamento ha redatto il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2019.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125, 125-bis e 127 L. 124/2017 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, anche nel corso dell'esercizio in commento, la società ha realizzato il proprio fatturato prevalentemente con enti pubblici e società da questi controllate. Trattasi di prestazioni commerciali e sinallagmatiche i cui corrispettivi sono già assoggettati a forme di pubblicità che non richiedono la loro indicazione nel presente paragrafo della nota integrativa. Si rinvia pertanto a tali rapporti per gli eventuali vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni committenti o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125 dell'art. 1 della L. 124/2017. Si segnala inoltre che la Vostra società ha beneficiato di crediti di imposta per accise sul consumo di carburanti per euro 28.419.

Commi 126 e 127 – Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Nel corso dell'esercizio la società ha concesso vantaggi economici a soggetti beneficiari per importi nel complesso superiori a euro 10.000; trattasi di somme corrisposte con finalità pubblicitarie, connesse ad eventi o iniziative che riportano nei relativi manifesti e/o dépliant il logo della Vostra società.

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Come già segnalato nel precedente esercizio, si rende noto che eventuali aiuti di Stato/de minimis di cui la società ha beneficiato sono contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, essendo registrati nel predetto sistema ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi, ai sensi della relativa disciplina, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista. La pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 103.162 , alla riserva straordinaria.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Terreni e fabbricati	Immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni materiali
Costo storico	896.455	0	0	0	0
Riv. ante 90	0	0	0	0	0
L. 408/90	0	0	0	0	0
L. 413/91	0	0	0	0	0
L. 342/00	0	0	0	0	0
L. 448/01	0	0	0	0	0
L. 350/03	0	0	0	0	0
L. 266/05	0	0	0	0	0
D.L. 185/08	273.323	0			
L. 147/13	0	0	0	0	0
L. 208/15	0	0	0	0	0
L. 232/16	0	0	0	0	0
L. 145/18	0	0	0	0	0
L. 160/19	0	0	0	0	0
R. Econ.	0	0	0	0	0
Totale Rival.	1.169.778	0	0	0	0

Effetti della rivalutazione prevista dal D.L. 185/2008

La società si è avvalsa della opportunità offerta dall'art. 15, commi da 16 a 23, del D.L. 29.11.2008 n. 185 (conv. nella L. 2/2009), per rivalutare gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel suo patrimonio alla data del 31/12 /2007 ed ancora iscritti alla data del 31/12/2008, il cui valore contabile era sensibilmente inferiore al valore di mercato.

Nel prospetto di seguito indicato sono riepilogati i dati storici dell'operazione di rivalutazione effettuata all'epoca.

D.L.185/08 Conv.L.2/2009 Descrizione immobili	Costo storico	Valore residuo Ante rivalutazione	Importo rivalutazione	Imposta sostitutiva	Riserva di Rivalutazione L.2 /2009
Immobile in Trescore B.	1864.005	1.259.268	390.732	10.728	380.004

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2019

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione

Riserve	Valore
Riserva da rivalutazione L. 2/2009	380.004

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo quote	59.350

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Si invitano i Signori Soci ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019, unitamente alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, a pagina 43, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Trescore Balneario, li 29 maggio 2020

L'Amministratore unico

Paolo Moretti